



Implementazione del PNRR nei servizi educativi per
l'infanzia in Puglia

Implementazione del PNRR nei servizi educativi per l'infanzia in Puglia ¹

Sommario: 1. Il Piano degli asili nido nel PNRR; 2. Struttura della nota e metodologia; 3. Offerta attuale dei servizi per l'infanzia; 3.1 L'offerta dei servizi per l'infanzia a livello comunale; 3.2 L'offerta dei servizi per l'infanzia per Ambito Territoriale Sociale (ATS); 4. Avanzamento dei progetti PNRR; 4.1 Aspetti generali; 4.2 Anali per comune; 4.3 Analisi per Ambito Territoriale Sociale (ATS); 5. Stima dei tassi di copertura dei servizi per l'infanzia; 5.1 Aspetti metodologici; 5.2 Analisi dei tassi di copertura; 6. Conclusioni; Fonti e Sitografia; Appendice 1 – Stime di posti autorizzati (Nidi + Primavera), per comune, per il 2030 e 2035 in funzione dell'effetto demografico e dell'effetto combinato (demografico e posti aggiuntivi nuovi bandi); Appendice 2 – Stime di posti autorizzati (Nidi + Primavera) per ambito, per il 2030 e 2035 in funzione dell'effetto demografico e dell'effetto combinato (demografico e posti aggiuntivi nuovi bandi).

1. Il Piano degli asili nido nel PNRR

Il PNRR è stato modificato tre volte fino ad oggi; l'ultima revisione approvata dal Consiglio dell'Unione Europea è del 18 novembre 2024. Le modifiche hanno riguardato Milestone e Target e l'introduzione della nuova Missione 7 “RepoweEU”. A seguito di queste modifiche, il PNRR è passato dall'originaria dotazione di 191,5 a 194,4 miliardi di euro; si compone ora di 150 misure di investimenti e 66 riforme, articolati in sette Missioni².

Il Piano degli asili nido è inserito nella Missione 4 - *M4C1 - Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*, dotata di un finanziamento di circa 3,2 miliardi di euro³; è gestito dal Ministero dell'istruzione e del merito. Con le leggi di bilancio per il 2021 e il 2022⁴ sono stati definiti i livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPs) per gli asili nido comunali, per il servizio sociale professionale, per l'assistenza agli anziani non autosufficienti e per il trasporto scolastico dei disabili. Il target del LEPs per gli asili nido comunali è fissato al 33%

¹ Nota a cura di Nunzio MASTROROCCO, Vincenzo Rocco SANTANDREA. Cartografia a cura di Alessandro LOMBARDI.

² Decisioni di esecuzione del Consiglio UE dell'8 dicembre 2023, 14 maggio 2024 e 18 novembre 2024.

³ Cfr. Ministro degli Affari Europei, PNRR e le politiche di coesione (2025), *Sesta relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*, 27 marzo. Cfr. Ministro per gli Affari Europei, PNRR e politiche di Coesione (2025) *Sesta Relazione sullo stato di attuazione del PNRR*, 27 marzo; Corte dei Conti (2025) *Stato di attuazione del PNRR e del PNC*, Deliberazione 21 marzo 2025, n. 41/2025/G.

⁴ L. n. 78 del 30.12.2020 (commi 791 -792), L. n. 34 del 30.12.2021 (commi 172-174).

della popolazione tra 0 e 2 anni per ciascun comune o ambito territoriale. Il Piano Strutturale di Bilancio 2025-2029⁵ ha definito livelli più contenuti rispetto al LEPs originario, fissando l'obiettivo della disponibilità di posti almeno pari al 33% dei bambini tra 0 e 2 anni a livello nazionale e almeno al 15% a livello regionale. Si evidenzia che l'UE ha portato l'obiettivo del tasso di copertura in materia di educazione e cura della prima infanzia al 45% della popolazione 0-2 anni entro il 2030 ("Obiettivi di Barcellona"⁶).

Originariamente, il Piano dei servizi per l'infanzia prevedeva: I) la costruzione, la riqualificazione e la messa in sicurezza di asili nido, scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura della prima infanzia (milestone); II) la creazione di 264.480 nuovi posti tra asili nido e scuole dell'infanzia entro la fine del 2025 (target). Tuttavia, il Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 79 del 30 aprile 2024 ha riformulato gli interventi del Piano, riducendo il target a 150.480 nuovi posti. Questo nuovo obiettivo è confluito, come target aggiornato dell'investimento, nelle revisioni del PNRR. Le risorse disponibili sono state ripartite su base regionale, garantendo almeno il 40% per le regioni del Mezzogiorno.

2. Struttura della nota e metodologia

Le analisi proposte si basano sui dati pubblicati da ISTAT (offerta di servizi socio-educativi per l'infanzia e previsioni della popolazione) e sul portale ITALIA DOMANI.

Il primo set di dati ISTAT riguarda l'offerta di servizi socio-educativi per l'infanzia (bambini in età 0-2 anni) distinti tra nidi + servizi primavera e servizi integrativi, per il periodo 2019-2022. Il data set comprende: posti offerti autorizzati pubblici e privati, copertura dei posti offerti autorizzati su 100 bambini 0-2 anni, spesa per utente. Si considerano separatamente l'aggregato nidi + servizi primavera e i servizi integrativi poiché i primi sono LEPs e costituiscono il target dell'intervento finanziato dal PNRR. I dati sull'attuazione della misura M4C1 - Investimento 1.1 del PNRR (Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia), pubblicati nel catalogo OpenData del portale dedicato "Italia Domani", riportano per

⁵ Il Piano è stato approvato il 21 gennaio 2025 dal Consiglio UE Consiglio con Raccomandazione del 14 gennaio 2025.

⁶ Raccomandazione del Consiglio UE in materia di educazione e cura della prima infanzia: obiettivi di Barcellona per il 2030, Bruxelles 29 novembre 2022, 14785/22.

ciascun progetto della Missione 4⁷: Localizzazione; Iter; Indicatori target⁸; Pagamenti⁹ aggiornati al 13 dicembre 2024.

I progetti estratti ammontano nel complesso a 3.199, di cui 270 riguardano la sola Puglia.

Un terzo set di dati, le previsioni della popolazione 0-2 anni al 2030 e 2035 (fonte ISTAT), è stato utilizzato per stimare il tasso di copertura che si otterrebbe se i 270 progetti fossero tutti ultimati entro il mese di giugno 2026.

L'analisi regionale è stata realizzata a livello comunale e di ambito territoriale dei servizi. Questa duplice articolazione si basa sulla considerazione che i servizi per l'infanzia possono essere offerti su base comunale o di ambito, poiché in molti casi il servizio assume una dimensione territoriale che supera quella del singolo comune, che non ha una popolazione sufficiente per garantire un minimo di posti per struttura dedicata.

L'approfondimento a livello sub regionale ha riguardato:

- l'offerta dei servizi socio-educativi per l'infanzia e il relativo tasso di copertura ogni 100 bambini tra 0 e 2 anni e la spesa per utente al 2019 e al 2022;
- lo stato di attuazione dei 270 progetti aggiornato al 13 dicembre 2024;
- una simulazione del tasso di copertura dei servizi socio-educativi (asili nido + sezioni primavera) ogni 100 bambini 0-2 anni al 2030 e al 2035, basata sulle previsioni demografiche ISTAT 0-2 anni e sull'ipotesi di completamento dei 270 progetti nei tempi previsti.

3. Offerta attuale dei servizi per l'infanzia

3.1 L'offerta dei servizi per l'infanzia a livello comunale

L'analisi comunale della copertura dei servizi socio-educativi per la prima infanzia (nidi + sezioni primavera) rispetto al numero di bambini 0-2 anni rivela che solo 23 comuni raggiungono l'obiettivo europeo aggiornato, superando la soglia del 45% di copertura e coinvolgendo complessivamente 2.258 bambini. La maggior parte della popolazione 0-2 anni pugliese – oltre 56.000 bambini – risiede in comuni con una copertura compresa tra il 10% e il 33%.

Un numero significativo di comuni, ben 99, presenta una copertura inferiore al 10%, interessando più di 16.000 bambini. Pertanto, i comuni con una copertura adeguata

⁷ Il data set riporta le informazioni dei progetti presenti sulla piattaforma ReGIS, a valle dei controlli automatici di coerenza dei dati aggiornati dai Soggetti Attuatori e delle opportune verifiche amministrative poste in essere dalle Amministrazioni.

⁸ Gli indicatori Target riguardano il contributo di ciascun progetto in termini di avanzamenti fisici e procedurali.

⁹ Nel data set sono presenti i finanziamenti totali, i finanziamenti PNRR, i pagamenti (registrati a sistema dai Soggetti Attuatori o trasmessi attraverso interoperabilità), sia come importo totale, sia come importo relativo alla quota PNRR e i pagamenti attribuiti alle diverse fonti sulla base del riparto del piano finanziario.

(superiore al 33%) sono 44 su 257, rappresentando solo il 17% del totale e coinvolgendo una quota di bambini pari al 9% del totale della fascia 0-2 anni.

Tab. 1 - Servizi socio-educativi per la prima infanzia: Nido + Sezione Primavera. Distribuzione dei comuni per quote di posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni. Anno 2022.

Classi di quote dei posti autorizzati per 100 bambini in età 0-2 anni	Numero di comuni	Popolazione 0-2 anni
Oltre il 45%	23	2.258
33% - 45%	21	4.905
20-33%	59	27.935
10-20%	55	28.511
inferiore al 10%	99	16.412
Totale	257	80.021

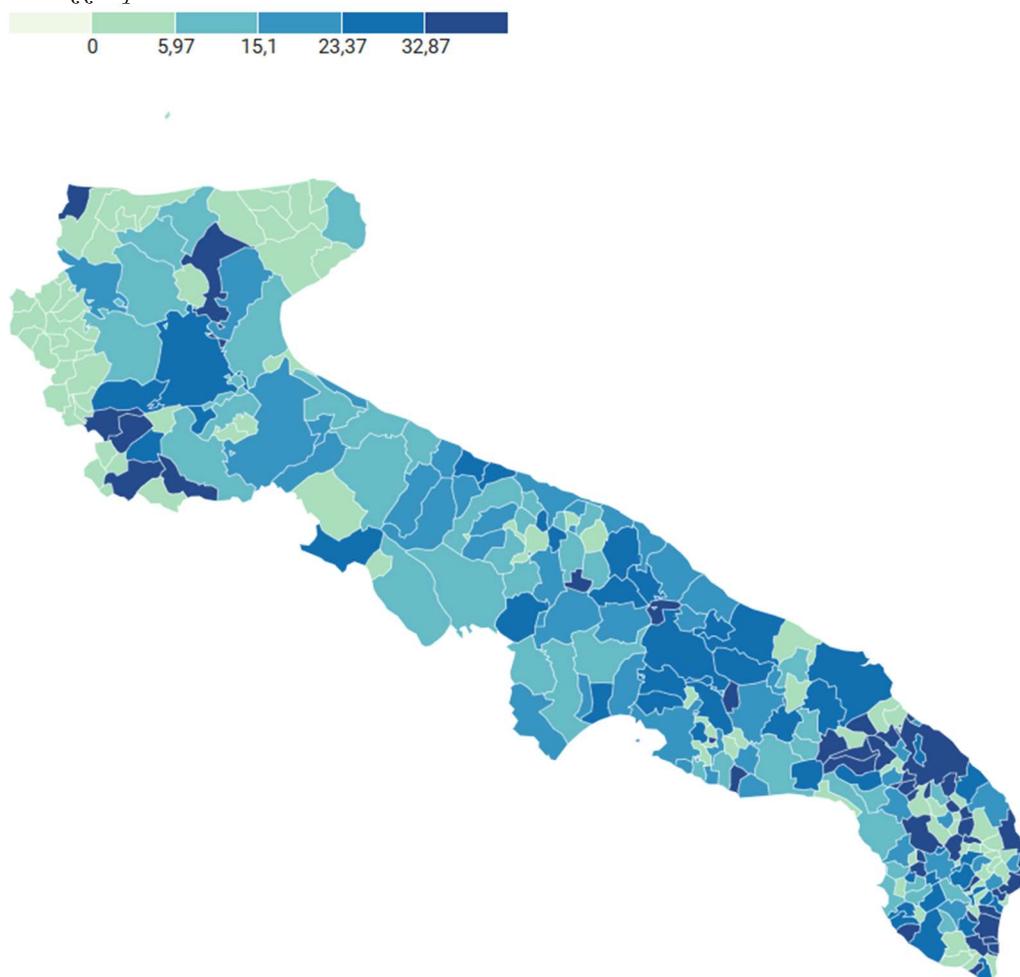
Fonte ISTAT. Elaborazioni IPRES (2025).

La cartografia relativa alla distribuzione comunale dei posti autorizzati nei servizi per la prima infanzia in Puglia nel 2022 evidenzia in modo particolare 17 comuni con una copertura superiore a 50 posti ogni 100 bambini 0-2 anni. Questi comuni virtuosi si concentrano prevalentemente nel basso Salento (Caprarica di Lecce, Tiggiano, Miggiano, Calimera, San Cesario di Lecce, Ortelle, Patù, Castrignano de' Greci, Botrugno, Alessano, Guagnano, Arnesano) e in alcune realtà dell'entroterra foggiano (Chieuti, San Pietro in Lama, Bovino, Orsara di Puglia, Candela).

Al contrario, ben 83 comuni non registrano alcun posto autorizzato; questi sono prevalenti nell'area interna foggiana, nel Gargano e nell'entroterra basso-salentino.

In generale, la media regionale è trainata da un numero limitato di comuni virtuosi, mentre la maggior parte si attesta su livelli di offerta bassi o nulli, evidenziando difficoltà strutturali e logistiche diffuse. Il fatto che oltre un terzo dei comuni pugliesi non offra alcun servizio per l'infanzia rappresenta un serio ostacolo a uno sviluppo equo, alla conciliazione tra vita e lavoro e alla piena realizzazione dei diritti dei bambini, soprattutto nelle aree interne.

Fig. 1 - Servizi socio-educativi per la prima infanzia: Nido + Sezione Primavera, per comune. Posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni. Anno 2022.



Fonte ISTAT. Elaborazioni IPRES (2025).

3.2 L'offerta dei servizi per l'infanzia per Ambito Territoriale Sociale (ATS)

L'analisi dei servizi socio-educativi per la prima infanzia (nidi + sezioni primavera) a livello di ambiti territoriali in Puglia evidenzia una situazione critica: solo due realtà (Galatina e Lecce) superano la soglia del 33% di copertura, coinvolgendo una minoranza della popolazione infantile (circa 5.600 bambini).

La stragrande maggioranza dei bambini pugliesi vive in ambiti con una copertura compresa tra il 10% e il 33%. È interessante notare che gli ambiti con la copertura più bassa (inferiore al 10%) presentano una spesa media per utente più elevata. Questo dato potrebbe essere attribuibile a un numero esiguo di utenti, a unità dei servizi concentrate (e quindi a più elevato costo unitario) o a possibili criticità gestionali.

Tab. 2 - Servizi socio-educativi per la prima infanzia: Nido + Sezione Primavera. Distribuzione degli ambiti per quote di posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni. Spesa per utente (unità di euro). Anno 2022.

Classi di quote dei posti autorizzati per 100 bambini in età 0-2 anni	Numero di ambiti	Spesa media per utente	Popolazione 0-2 anni
oltre il 33%	2	5.058	4.504
20-33%	15	5.037	26.713
10-20%	24	4.475	41.084
inferiore al 10%	4	5.357	7.720

Fonte ISTAT. Elaborazioni IPRES (2025).

La spesa per utente presenta una forte disparità, oscillando tra i soli 2.100 euro di Gallipoli e gli oltre 8.000 euro di Vico del Gargano. Alcuni ambiti, come Nardò e Martano, pur offrendo una copertura superiore al 20%, non dispongono di servizi integrativi attivi¹⁰.

Nel complesso, i dati delineano un quadro estremamente eterogeneo in Puglia: sebbene alcuni ambiti si avvicinino agli standard europei di copertura e qualità, la maggior parte è ancora distante da livelli di offerta adeguati. Inoltre, la spesa per utente non sempre riflette la copertura, suggerendo possibili inefficienze o squilibri nella distribuzione delle risorse.

Tab. 3 - Servizi socio-educativi per la prima infanzia: Nido + Sezione Primavera e Servizi integrativi per Ambito. Posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni. Spesa per utente (unità di euro). Anno 2022.

Ambito	Posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni		Spesa media per utente	
	Nido+Primavera	Servizi integrativi	Nido+Primavera	Servizi integrativi
Altamura	14		3.377	
Andria	8,4	2,7	3.555	
Bari	21,7	4,7	10.539	2.661
Barletta	8,3		5.051	
Bitonto	11	1,2	873	
Brindisi	22,6	2,5	2.798	
Campi S.	29,5		7.565	
Canosa di P.	16,8		1.933	
Casarano	18,1-		4.667	
Cerignola	12,7		5.064	
Conversano	20,8	4,3	4.772	
Corato	18,8		1.890	
Ostuni	21,9		4.404	

¹⁰ Servizi integrativi per la prima infanzia: comprendono i servizi educativi realizzati in contesto domiciliare (ad esempio i servizi di “Tagesmutter” o Nidi famiglia), gli Spazi gioco e i Centri bambini.

Ambito	Posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni		Spesa media per utente	
	Nido+Primavera	Servizi integrativi	Nido+Primavera	Servizi integrativi
Foggia	28,1		10.222	
Francavilla F.	19,4	7,8	4.845	2.751
Gagliano d.C.	28,7		1.724	
Galatina	35,7		4.488	
Gallipoli	19,6		2.100	
Ginosa	13,7	5	1.828	5.924
Gioia d. C.	18,9		6.398	
Grottaglie	16,9		4.256	
Grumo A.	12,1	2,8	5.917	
Lecce	33,1	1,2	5.628	4.430
Lucera	9,2		5.340	
Maglie	25,4		2.348	
Manduria	14,5	3,4	4.099	
Manfredonia	9,6	1,5	4.515	2.799
Tavoliere Mer.	14,1		4.569	
Martano	30,3	1,2	4.215	
Martina F.	28,7		6.188	
Massafra	20,1	3	4.690	2.405
Mesagne	17,7	0,8	5.800	
Modugno	17,5	0,9	4.885	
Mola di Bari	13,6		5.400	
Molfetta	26,8	1,4	2.724	
Nardò	12,8	4,6	4.291	
Poggiardo	21,1	2,5	4.414	
Putignano	27	10,1	4.323	5.448
San Marco L.	18,2		5.811	
San Severo	10,7	0,7	4.443	
Taranto	17,3	0,8	10.401	
Trani	15,2	1	4.304	2.044
Triggiano	16,5	1,4	5.770	
Troia	26,2		4.635	
Vico del G.	3,4		8.325	

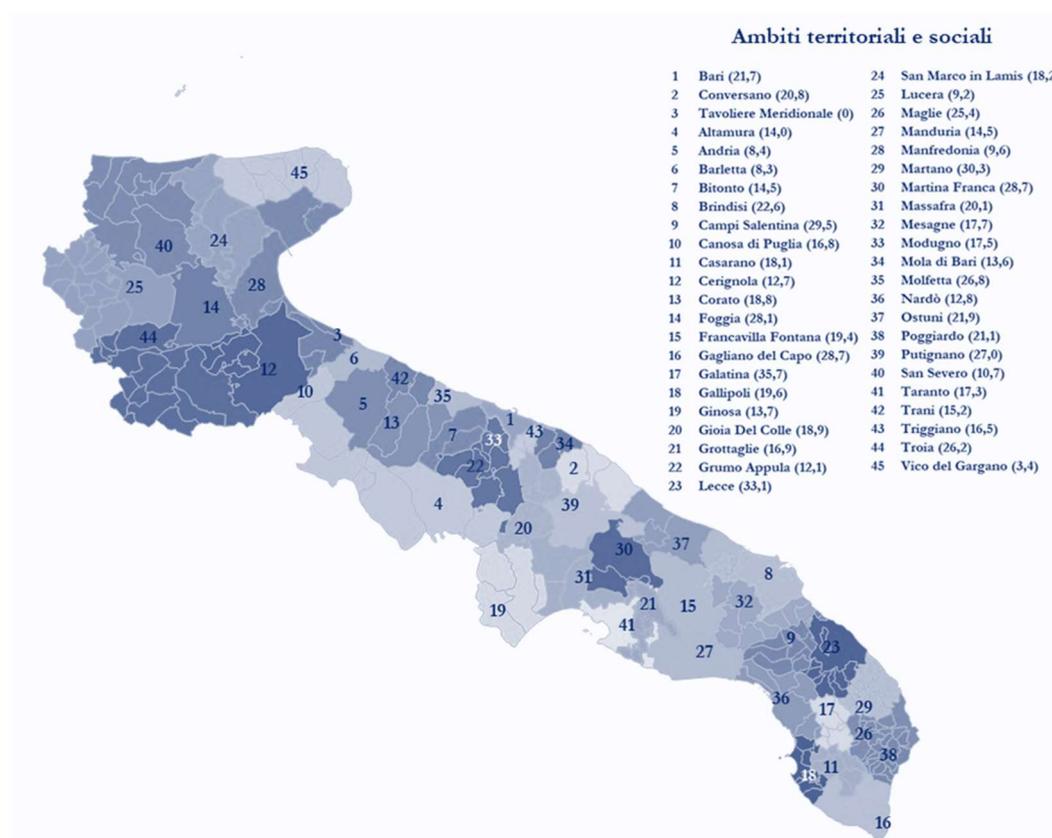
Fonte ISTAT. Elaborazioni IPRES (2025).

La cartina regionale rivela una situazione a macchia di leopardo: gli ambiti con elevata copertura di servizi per la prima infanzia (oltre 25 posti per 100 bambini 0-2 anni) sono Galatina, Lecce, Campi Salentina, Gagliano del Capo, Martina Franca, Foggia, Putignano, Molfetta, Troia e Maglie. Al contrario, gli ambiti più critici (con meno di 10 posti) sono Manfredonia, Lucera, Andria, Barletta e Vico del Gargano. In generale, gli

ambiti costieri e urbanizzati del sud-est della Puglia mostrano una maggiore offerta di servizi rispetto alle zone interne e settentrionali della regione.

La cartina sottolinea l'importanza di interventi mirati a livello locale, con priorità per gli ambiti del foggiano e dell'entroterra. In queste aree, la carenza di posti nei servizi per l'infanzia può rappresentare un ostacolo per le famiglie e un fattore di disuguaglianza sociale.

Fig. 2 - Servizi socio-educativi per la prima infanzia: Nido + Sezione Primavera, per Ambito territoriale e sociale. Posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni. Anno 2022.



Fonte ISTAT. Elaborazioni IPRES (2025).

4. Avanzamento dei progetti PNRR

4.1 Aspetti generali

Al 13 dicembre 2024, la Puglia risulta beneficiaria di 270 progetti per i servizi per l'infanzia, con uno stanziamento complessivo di circa 440 milioni di euro, di cui 411 milioni provenienti dal fondo PNRR (circa il 10,4% del totale nazionale). Degli

interventi approvati, la maggior parte (88%, pari a 238 progetti) riguarda nuove iniziative, mentre 32 sono progetti “in essere”, precedentemente finanziati con il Fondo asili nido e ora inclusi nel PNRR. Tuttavia, a fronte dei 440 milioni stanziati, sono stati erogati solo 62,5 milioni di euro (il 14,2% del totale), di cui oltre il 98% da fondi PNRR.

Questo marcato divario tra finanziamenti previsti e pagamenti effettivi rischia di compromettere la piena attuazione degli interventi entro la scadenza prevista (fine 2026). Tale situazione riflette un significativo ritardo nella fase esecutiva, probabilmente riconducibile a complessità amministrative e burocratiche (bandi, autorizzazioni, gare...), a criticità progettuali da parte degli enti locali e a lentezze nei trasferimenti finanziari.

Come evidenziato dalla Fig. 3, le politiche di investimento mostrano una chiara prevalenza delle “nuove realizzazioni” (60% dei 270 progetti); il 16% dei progetti riguarda ristrutturazioni, il 4% manutenzioni straordinarie e un altro 4% demolizioni/ricostruzioni; i progetti di ampliamenti e potenziamento rappresentano il 13%.

Sebbene questo approccio sia coerente con l’obiettivo PNRR di incrementare l’offerta di posti nei nidi, esso comporta tempi di realizzazione più lunghi e maggiori complessità urbanistiche rispetto al recupero e alla riqualificazione. Di conseguenza, tali progetti sono più esposti a rischi di ritardi nei cantieri, difficoltà nell’acquisizione delle aree, contenziosi amministrativi e aumenti dei costi delle materie prime.

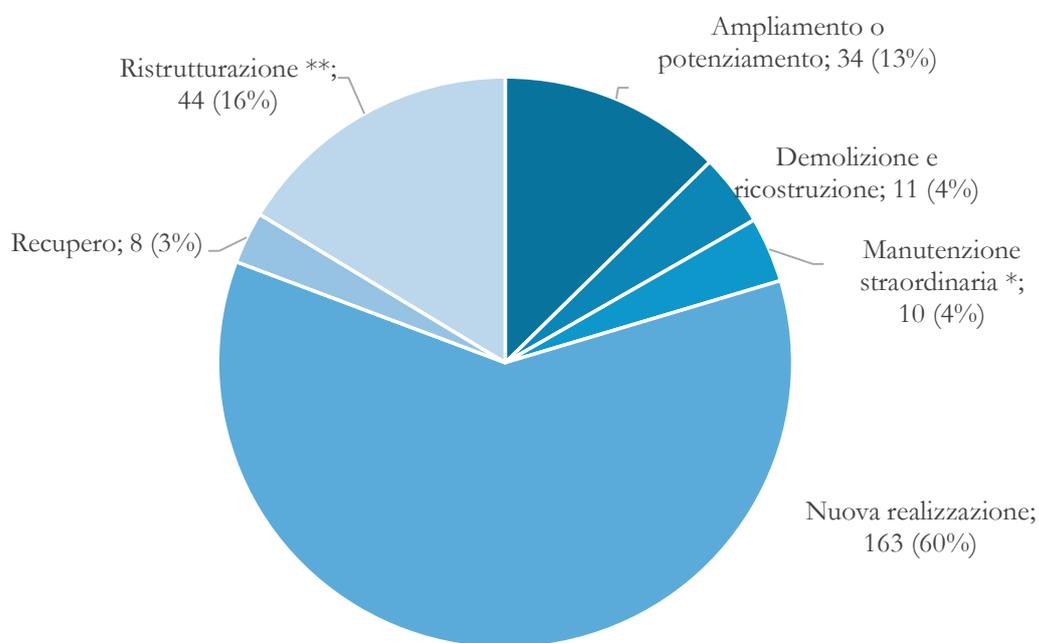
Tab. 4 – Puglia. Progetti finanziati dal PNRR.

Progetti PNRR	Nuovi Progetti	Progetti in essere	Totale
N. di progetti	238	32	270
Finanziamento totale (euro)	371.087.013	68.561.217	439.648.230
di cui finanziamento PNRR (euro)	349.066.516	62.155.867	411.222.382
N. di progetti con pagamenti	136	28	164
Pagamenti totali (euro)	51.436.958	11.118.697	62.555.655
di cui: pagamenti PNRR (euro)	50.432.404	11.115.710	61.548.114

Fonte: OpenData Italia Domani. Elaborazioni IPRES (2025).

Solo 164 progetti hanno ricevuto almeno un pagamento, e di questi, una minima parte ha registrato erogazioni significative. Se la velocità di attuazione non accelererà rapidamente, il rischio concreto sarà che una quota considerevole dei fondi stanziati non venga spesa entro il 2026, compromettendo il raggiungimento degli obiettivi di servizio (LEPS).

Fig. 3 – Puglia. Progetti finanziati dal PNRR, per categoria di intervento. Valori assoluti e percentuali.



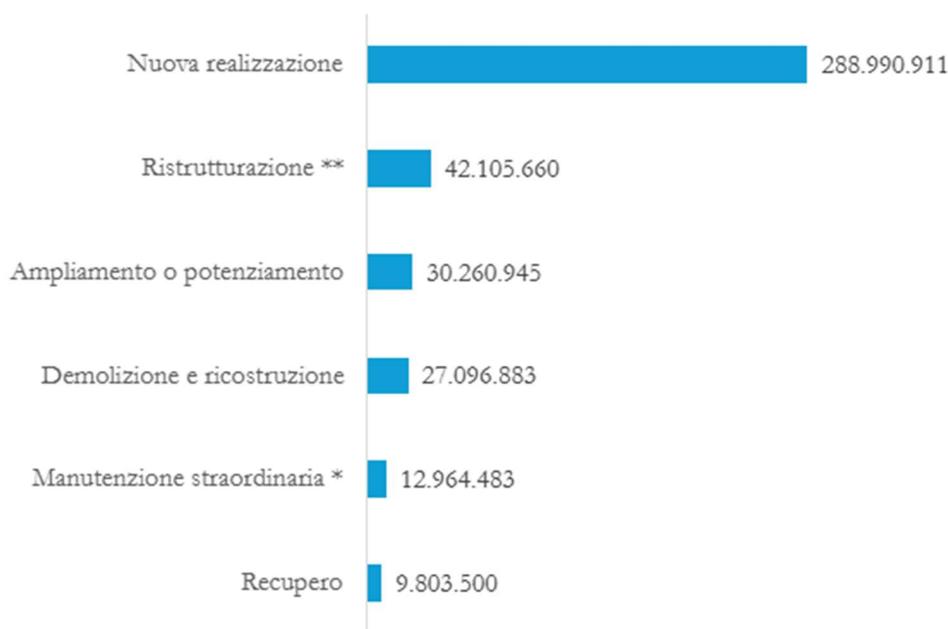
* Comprende manutenzione straordinaria con efficientamento energetico, manutenzione straordinaria di adeguamento sismico, manutenzione straordinaria di miglioramento sismico, manutenzione straordinaria per messa in sicurezza (escluso dissesto idrogeologico). ** Comprende ristrutturazione per cambio di destinazione d'uso e ristrutturazione con efficientamento energetico.

Fonte: OpenData Italia Domani. Elaborazioni IPRES (2025).

L'analisi dei finanziamenti per categorie di intervento conferma la prevalenza delle nuove realizzazioni.

Nello specifico, il dominio della nuova realizzazione strutturale assorbe circa 289 milioni di euro (oltre il 60% del totale dei finanziamenti considerati); gli interventi su edifici esistenti si distribuiscono in ristrutturazione, con 42,1 milioni (14,5%), ampliamento/potenziamento (30,2 milioni) e demolizione/ricostruzione (27 milioni). Gli ultimi tre interventi rappresentano circa un terzo della spesa (99 milioni). La manutenzione straordinaria (12,9 milioni di euro) e il recupero (9,8 milioni di euro) rappresentano quote minori.

Fig. 4 – Puglia. Finanziamenti PNRR per categoria di intervento. Valori in euro.



* Comprende manutenzione straordinaria con efficientamento energetico, manutenzione straordinaria di adeguamento sismico, manutenzione straordinaria di miglioramento sismico, manutenzione straordinaria per messa in sicurezza (escluso dissesto idrogeologico). ** Comprende ristrutturazione per cambio di destinazione d'uso e ristrutturazione con efficientamento energetico.

Fonte: OpenData Italia Domani. Elaborazioni IPRES (2025).

4.2 Analisi per comune

I comuni che hanno almeno un progetto finanziato sono 178, per un importo totale (comprensivo di cofinanziamento comunale e altri finanziamenti pubblici oltre al finanziamento PNRR) di 440 milioni di euro, di cui fondo PNRR 411 milioni di euro. Sono 79 i comuni che non hanno presentato progetti o che non hanno progetti finanziati per diversi motivi (rinunce, definanziamento, ecc.); inoltre 44 superavano già la quota del 33% nel 2022, mentre altri 16 avevano una popolazione 0-2 anni inferiore a 18 unità, già nel 2022. Ciò significa che non potevano essere dotati di un micronido di almeno 6 posti (33% di 18), risultando sovradimensionato in base al LEP di riferimento. Tenendo conto della contrazione della popolazione 0-2 anni nei prossimi anni, il numero di comuni che entro il 2030 avrà una popolazione 0-2 anni inferiore a 18 bambini, potranno arrivare a 18-20.

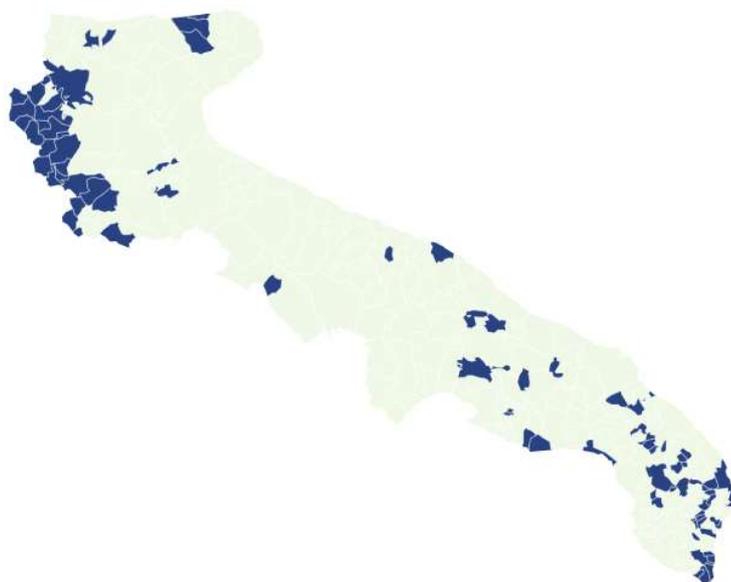
I 270 progetti finanziati sono distribuiti per i 178 comuni con notevoli differenze in termini di numero di progetti e di importi. La maggior parte dei comuni (117) hanno un solo progetto finanziato, per un importo complessivo di 161,3 milioni di euro (di cui PNRR 151,8) e una quota di bambini 0-2 anni pari al 15,6% del totale dei bambini della medesima età; 56 comuni hanno 2-3 progetti finanziati per un importo complessivo di 225,9 milioni di euro (di cui PNRR 201,5 milioni di euro) e una quota di bambini pari al 38,8%; 5 comuni (Bari, Barletta, Bisceglie, Brindisi e Cerignola) hanno più di 3 progetti finanziati per un importo complessivo di 52,7 milioni di euro (di cui PNRR 48,9 milioni di euro) e una quota di bambini pari al 45,6%.

Tab. 5 - Numero di progetti per comune e finanziamento totale, di cui PNRR. Valori assoluti.

N. progetti	N. comuni	Popolazione 0-2 anni (2024)	Finanziamento totale (euro)	di cui PNRR (euro)
1	117	27.824	161.371.102	151.821.461
2-3	56	69.366	225.585.780	210.460.922
4 e +	5	81.628	52.691.349	48.939.999
Totale	178	178.818	439.648.230	411.222.382

Fonte: OpenData Italia Domani e ISTAT. Elaborazioni IPRES (2025).

Fig. 5 - In evidenza i comuni che non hanno presentati progetti o senza un progetto ammesso a finanziamento.



Elaborazioni IPRES (2025).

La cartografia evidenzia che i comuni che non hanno presentato progetti o senza un progetto ammesso a finanziamento si concentrano soprattutto nelle aree interne della

regione. I dati mostrano una importante azione di investimento sui servizi per l'infanzia, con un coinvolgimento variegato sul territorio. Tuttavia, appare evidente una disparità nella partecipazione, che potrebbe riflettere differenze nelle capacità amministrative locali o condizioni demografici.

4.3 Analisi per Ambito Territoriale Sociale (ATS)

Alcuni ambiti territoriali emergono per la quantità di progetti presentati, a testimonianza di una maggiore capacità progettuale e/o di un bisogno particolarmente sentito: Mesagne, con 11 progetti, è l'ambito con il maggior numero di iniziative finanziate, per un valore di oltre 20,6 milioni di euro, subito dopo si colloca l'ambito di Casarano con 10 progetti.

Alcuni ambiti, pur avendo una popolazione infantile consistente presentano finanziamenti non direttamente correlati. L'importo medio varia sensibilmente tra gli ambiti. L'ambito di Grumo Appula ha il valore più basso (831 mila euro); dall'altra parte, si registrano Bari, Barletta, Bitonto, Corato, Galatina, Gioia del Colle, Molfetta con valori medi sopra i 2 milioni di euro.

L'analisi evidenzia una buona reattività del sistema pugliese rispetto agli stimoli del PNRR; tuttavia, si notano forti disomogeneità tra ambiti, sia in termini quantitativi (numero di progetti) sia qualitativi (importo medio), che potrebbero riflettere disparità nelle capacità tecniche, nella disponibilità di strutture preesistenti, o nelle priorità locali.

Tab. 6 – Puglia, Ambiti. Numero di progetti, Popolazione 0-2 anni, Importi dei finanziamenti totali e PNRR, finanziamento PNRR medio per progetto.

Ambito	Numero di progetti	Popolazione 0-2 anni (2024)	Finanziamento totale (euro)	di cui PNRR (euro)	Finanziamento PNRR medio per progetto (euro)
Tavoliere Mer.	5	1.517	8.542.220	7.906.989	1.581.398
Altamura	4	5.299	9.679.616	9.193.833	2.298.458
Andria	2	4.702	2.880.000	2.880.000	1.440.000
Bari	9	54.882	20.047.000	18.409.000	2.045.444
Barletta	5	10.310	12.334.349	10.634.000	2.126.800
Bitonto	2	1.729	5.494.000	4.540.000	2.270.000
Brindisi	6	6.986	9.181.577	8.575.979	1.429.330
Campi S.	8	1.573	12.177.528	11.645.000	1.455.625
Canosa	3	720	5.189.487	4.040.000	1.346.667
Casarano	10	2.034	20.083.162	19.202.302	1.920.230
Cerignola	7	6.266	10.281.602	10.095.102	1.442.157
Conversano	6	3.075	8.154.626	7.033.000	1.172.167
Corato	8	5.384	18.898.507	17.413.527	2.176.691
Foggia	2	6.040	3.456.000	3.456.000	1.728.000
Francavilla F.	7	3.024	7.482.260	6.780.310	968.616
Gagliano d.C.	9	1.176	16.004.164	14.603.884	1.622.654
Galatina	6	1.030	14.271.000	13.806.200	2.301.033

Ambito	Numero di progetti	Popolazione 0-2 anni (2024)	Finanziamento totale (euro)	di cui PNRR (euro)	Finanziamento PNRR medio per progetto (euro)
Gallipoli	9	1.454	10.227.100	9.594.000	1.066.000
Ginosa	6	2.043	9.305.240	8.720.240	1.453.373
Gioia del Colle	6	2.235	15.130.000	14.711.000	2.451.833
Grottaglie	9	1.780	9.988.920	9.371.638	1.041.293
Grumo Appula	7	1.617	6.134.932	5.823.100	831.871
Lecce	9	3.157	12.630.110	12.292.420	1.365.824
Lucera	2	625	3.476.000	3.160.000	1.580.000
Maglie	8	947	8.430.831	8.246.624	1.030.828
Manduria	6	1.350	7.584.555	6.756.715	1.126.119
Manfredonia	7	2.852	6.705.000	6.705.000	957.857
Martano	7	762	10.595.000	10.220.000	1.460.000
Martina Franca	1	835	1.440.000	1.440.000	1.440.000
Massafra	8	3.428	12.476.686	10.381.420	1.297.678
Mesagne	11	2.613	21.609.788	20.679.410	1.879.946
Modugno	4	2.454	9.178.000	8.878.000	2.219.500
Mola di Bari	3	1.673	5.953.000	5.833.000	1.944.333
Molfetta	3	2.622	7.885.700	7.387.000	2.462.333
Nardò	7	2.974	13.865.941	13.583.704	1.940.529
Ostuni	6	3.232	7.797.895	7.268.995	1.211.499
Poggiardo	7	457	9.066.560	8.862.000	1.266.000
Putignano	4	1.507	5.352.000	5.352.000	1.338.000
San Marco in L.	8	2.485	10.098.937	9.725.761	1.215.720
San Severo	8	2.810	7.068.825	6.787.701	848.463
Taranto	2	7.014	4.005.630	1.756.300	878.150
Trani	6	6.696	12.694.000	12.430.000	2.071.667
Triggiano	6	2.299	11.604.348	10.697.160	1.782.860
Troia	7	472	8.386.195	8.268.489	1.181.213
Vico del G.	4	678	6.799.938	6.075.579	1.518.895
Puglia	270	178.818	439.648.230	411.222.382	1.523.046

Fonte Open Data Italia Domani. Elaborazioni IPRES (2025).

Considerando le fasi di realizzazione dei progetti, 37 risultano nella fase conclusiva (collaudo/esecuzione), mentre 119 sono nella fase di esecuzione; 43 sono nella fase degli affidamenti (aggiudicazione, stipula del contratto, ecc.); 28 sono in fase di progettazione (studi di fattibilità, progettazione preliminare e definitiva, ecc.). Di 43 progetti non si ha alcuna informazione.

Tab. 7 - Fasi di realizzazione dei progetti.

Fase progettuale	N. progetti	Finanziamento totale	Finanziamento PNRR
Progettazione	28	50.060.447	46.873.097
Affidamento	43	91.204.540	85.026.816
Esecuzione	119	200.435.142	186.447.118
Conclusiva	37	56.396.101	51.515.352
Nessuna informazione	43	41.552.000	41.360.000
Totale	270	439.648.230	411.222.382

Fonte: OpenData ItaliaDomani. Elaborazioni IPRES (2025).

5. Stima dei tassi di copertura dei servizi per l'infanzia

5.1 Aspetti metodologici

Il data base estratto dal sito Italia Domani non fornisce dati sui posti aggiuntivi per tutti i progetti finanziati; inoltre, in diversi casi, contiene dati non corretti (per alcuni progetti sono stati immessi valori chiaramente non coerenti).

Per considerare il tasso di copertura dei posti dei bambini tra 0 e 2 anni, si è reso necessario, quindi, procedere ad una stima. Quella effettuata in questa nota è stata realizzata applicando la seguente procedura:

- indicatori validati nel data base *Indicatori target dei progetti del PNRR* che riporta il numero di posti previsti;
- per i progetti che non avevano alcun indicatore oppure quelli che avevano un indicatore palesemente erraneo, si è proceduto a calcolare i posti previsti applicando il parametro di 24.000 euro/posto, così come indicato negli avvisi pubblici¹¹.

Un esercizio di stima dei posti aggiuntivi è stato realizzato dall'Ufficio Parlamentare del Bilancio (UPB), che ha utilizzato una più complessa procedura di calcolo: ha considerato l'indicatore del costo per metro quadro e delineato tre scenari (massimo, centrale e minimo) con riferimento al valore dell'indicatore stimato. I posti stimati variano notevolmente in base ai tre scenari¹².

Anche la Banca d'Italia ha proceduto alla stima dei posti aggiuntivi realizzabili nell'ipotesi che tutte le risorse disponibili fossero assegnate e spese nei tempi previsti. Per tale stima ha applicato il parametro di 20.000 euro/posto per le strutture riconvertite e 24.000 euro/posto per le strutture nuove, applicando l'impostazione del "Nuovo Piano asili nido"¹³.

¹¹ Il "Nuovo Piano asili nido" prevede un tasso di conversione di 20.000 euro/posto per le strutture riconvertite e 24.000 euro/posto per le strutture nuove e/o ricostruite dopo la demolizione. Poiché dal data set non è facilmente distinguibile questa duplice tipologia di progetti, si è preferito utilizzare il tasso di conversione di 24.000 euro/posto, anche in considerazione della variazione dei prezzi che si sta verificando.

¹² L'UPB ha potuto definire un intervallo di valori del costo per metro quadro che potrebbero essere raggiunti con le risorse messe a disposizione sulla base di ipotesi relative all'incidenza del costo dei lavori sul totale del finanziamento concesso, sullo standard di metri quadri per bambino e sul costo di realizzazione al metro quadro. In base al valore stimato del costo per metro quadro, ha delineato tre scenari di posti realizzabili: da 178.842 nello scenario minimo a centrale e 330.088 in quello massimo. Cfr. UPB (2022) Piano asili nido e scuole dell'infanzia: prime evidenze dall'analisi delle graduatorie, Focus tematico n° 9 / 25 novembre 2022. Le ipotesi sono ritenute "relativamente ottimistiche con riferimento ai metri quadri per bambino – tenuto anche conto del fatto che per alcune tipologie di intervento le risorse assegnate possono essere in parte destinate al mantenimento di posti già esistenti?" (pagg. 16-17).

¹³ La Banca d'Italia ha stimato un tasso di copertura pari al 29,6% al 2026, considerando solo gli asili nidi (escludendo le sezioni primavera e i servizi integrativi per la prima infanzia).

Per stimare il tasso di copertura al 2030 e 2035 è necessario conoscere la popolazione 0-2 anni a livello comunale. L'ISTAT ha messo a disposizione la proiezione della popolazione dei comuni della Puglia al 2030 e 2035 con base quadriennale (0-4, 5-9, ecc.). Si è dovuto procedere, quindi, alla stima della popolazione 0-2 anni per i due anni assunti come scenario al 2030 e al 2035, applicando il seguente modello.

Nello specifico, si è partiti dalle popolazioni comunali (Istat) in età 0-2 anni ($Popcom_{0-2, (2024)}$) e 0-4 anni ($Popcom_{0-4, (2024)}$) osservati per l'anno 2024. Di questi si è costruita l'incidenza percentuale comunale (A_i) della coorte 0-2 su quella 0-4:

$$A_i = Inc_{i, pop\ 0-2/pop\ 0-4} = (Popcom_{i,0-2, (2024)} / (Popcom_{i,0-4, (2024)})) * 100.$$

Sulla base della disponibilità del dato Istat previsionale relativo alla popolazione comunale in età 0-4 anni al 2030 ($Popcom_{i,0-4, (2030)}$) si è assunta costante l'incidenza A_i anche per il 2030 ottenendo una prima stima comunale ($B_i = Popcom_{i,0-2}^*$) della popolazione 0-2 anni al 2030.

$$B_i = (Popcom_{i,0-4, (2030)}) * A_i$$

La disponibilità del dato previsionale, solo a livello regionale, della popolazione 0-2 anni ($C = Popreg_{0-2, (2030)}$) per il 2030 ha consentito di 'curvare' la precedente stima (B_i) su tale ammontare (C) imponendo – in un processo di standardizzazione diretta – che il totale regionale ($\sum B_i$), riveniente dalla somma delle precedenti stime comunali fosse parametrato col totale certificato da Istat per il 2030, ottenendo la stima definitiva comunale della popolazione 0-2 anni ($D_i = \underline{Popcom}_{i,0-2, (2030)}$).

$$D_i = (B_i \times C) / (\sum B_i).$$

Il medesimo processo è stato ripetuto per l'anno 2035.

5.2 Analisi dei tassi di copertura

Partendo dalle stime demografiche ottenute per il 2030 e 2035, così come descritte nel precedente paragrafo, si è proceduto ad individuare i tassi copertura stimanti di posti autorizzati per 100 bambini in età 0-2 anni (Nidi e Sezione primavera).

Dapprima sono stati stimati i posti autorizzati col solo effetto demografico ed a parità di posti autorizzati nel 2022; successivamente si è stimato il numero dei posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni con effetto combinato, ovvero, tenendo conto dell'effetto demografico e dei posti aggiuntivi previsti dai nuovi bandi.

Nel dettaglio della stima, partendo dai posti autorizzati per 100 bambini tra 0-2 anni nel 2022 e conoscendo la popolazione nella medesima fascia di età si è ottenuto il numero di posti autorizzati per ogni comune nel medesimo anno. La prima

simulazione ha tenuto conto del solo effetto demografico al 2030 e al 2035, considerando costante il numero dei posti autorizzati nel 2022. Una seconda simulazione ha considerato i posti aggiuntivi stimati.

A livello regionale le quote rinvenienti dalle stime con il solo effetto demografico mostrano un dato di 20 e 21 posti per 100 bambini in età 0-2 anni, rispettivamente per il 2030 e 2035, a fronte dei 18,9 posti ogni 100 bambini del 2022.

La seconda simulazione, che combina i posti aggiuntivi e l'effetto demografico, stima 38 e 39 posti rispettivamente nel 2030 e nel 2035.

Considerando la prima simulazione (solo effetto demografico), a livello dei singoli comuni si hanno i seguenti risultati: 25 comuni nel 2030 e 27 nel 2035 riescono a superare il 45% di copertura, cioè una soglia che rappresenta un elevato livello di accesso ai servizi. Col solo effetto demografico ci sono 27 e 32 comuni tra il 2023 e 2035 con una quota compresa tra il 33 e il 45%. Tuttavia, un dato preoccupante rimane: quasi 100 comuni restano sotto il 10%, anche nel 2035.

Il quadro cambia radicalmente quando si passa allo scenario che include anche i nuovi posti generati dagli interventi PNRR. In questo caso si rileva che nel 2030, i comuni con una copertura superiore al 45% balzano da 25 a 109, e diventano 114 nel 2035. Nella fascia 33-35% il numero di comuni passa da 40 nel 2030 a 42 nel 2035. Allo stesso tempo, quelli con copertura inferiore al 10% crollano da 97 a 41.

Le stime mostrano che questi investimenti potranno portare risultati significativi, soprattutto nei territori che partivano in forte ritardo, e se saranno conclusi nei tempi previsti. È un cambiamento che riguarda non solo le strutture, ma la qualità della vita delle famiglie, l'occupazione femminile, le opportunità di crescita dei bambini.

Tab. 8 – Distribuzione del numero di comuni pugliesi per stime di posti autorizzati (Nidi + Sezioni Primavera) per il 2030 e 2035 in funzione dell'effetto combinato (demografico e posti aggiuntivi nuovi bandi).

Classe di posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni	Numero di comuni col solo effetto demografico ed a parità di posti autorizzati nel 2022		Numero di comuni con effetto combinato (effetto demografico + posti aggiuntivi nuovi bandi)	
	2030	2035	2030	2035
Oltre il 45%	25	27	109	114
33% - 45%	27	32	40	42
20-33%	57	52	49	44
10-20%	51	50	18	16
inferiore al 10%	97	96	41	41

Fonte ISTAT, OpenData Italia Domani. Elaborazioni IPRES (2025).

Considerando gli ATS, la simulazione con il solo effetto demografico mostra che 3 ambiti nel 2030 e 4 nel 2035 superano il 33% di copertura. La maggior parte degli ambiti rimane tra il 20% e il 33%. Sotto il 20% si passa da 28 ATS del 2022 a 22 nel 2030 a 19 nel 2035. In questo ultimo caso significa che, senza nuovi interventi, la rete dei servizi per la prima infanzia continuerà a essere insufficiente per alcune parti del territorio in termini di copertura del fabbisogno.

Lo scenario con effetto combinato evidenzia che già nel 2030, 14 ambiti superano la soglia del 45% di copertura, e diventano 18 nel 2035; nel 2030 ci sono ben 21 ambiti con una copertura tra il 33% e il 45%, una fascia che rappresenta un buon livello di servizio. Gli ambiti con meno del 20% di copertura si riducono notevolmente: a soltanto 5 nel 2030 e a 3 nel 2035.

Tab. 9 - Distribuzione degli Ambiti pugliesi per stime di posti autorizzati (Nidi + Primavera) per il 2030 e 2035 in funzione dell'effetto combinato (demografico e posti aggiuntivi nuovi bandi).

Classe di posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni	Numero di ambiti col solo effetto demografico ed a parità di posti autorizzati nel 2022		Numero di ambiti con effetto combinato (effetto demografico + posti aggiuntivi nuovi bandi)	
	2030	2035	2030	2035
Oltre il 45%			14	18
33% - 45%	3	4	21	17
20-33%	20	22	5	7
10-20%	17	14	4	2
inferiore al 10%	5	5	1	1

Fonte ISTAT. Elaborazioni IPRES (2025).

6. Conclusioni

Negli ultimi anni è cresciuta l'attenzione verso i servizi educativi per la prima infanzia tra 0 e 2 anni, considerati fondamentali per il benessere dei bambini, la riduzione delle disuguaglianze sociali e il sostegno alla genitorialità. Sono anche strumenti cruciali per aiutare le famiglie a conciliare meglio i tempi di vita e di lavoro.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha previsto un investimento importante in questo settore: 3,2 miliardi di euro destinati principalmente alla costruzione di nuovi asili nido e scuole dell'infanzia con un incremento previsto di circa 150.000 posti, con l'obiettivo di raggiungere almeno il tasso di copertura del 33% (posti autorizzati ogni 100 bambini 0-2 anni) nella maggior parte dei comuni. Le risorse sono state distribuite cercando di dare priorità ai territori più svantaggiati e con maggiore carenza di offerta, destinando una quota pari ad almeno il 40% al Mezzogiorno.

A livello nazionale, il tasso di copertura è aumentato dal 25% del 2019 al 29% nel 2022. In Puglia, 44 comuni raggiungono o superano il livello minimo del 33% fissato dal Piano nazionale. Al contrario, molti altri comuni offrono una copertura molto bassa (meno del 10%) o non garantiscono affatto questo tipo di servizi. Anche la spesa media per bambino varia molto da comune a comune, senza che ci sia sempre una relazione diretta tra spesa e ampiezza dell'offerta.

L'attuazione dei progetti per la prima infanzia finanziati con il PNRR procede con qualche ritardo. Alla fine del 2024, si contano 270 progetti finanziati per circa 440 milioni di euro (di cui 411 milioni fondi PNRR). A fronte di tale importo, solo il 14% è stato effettivamente speso e rendicontato: 37 progetti sono nella fase conclusiva (collaudo di regolare esecuzione), 119 sono in fase di esecuzione; di 43 progetti Regis non riporta alcuna informazione.

La maggior parte degli interventi (circa il 60%) riguarda nuove costruzioni, una scelta che guarda al lungo termine, ma che comporta tempi più lunghi e rischi maggiori, rispetto a ristrutturazioni o recuperi, che invece rappresentano solo una piccola parte del totale.

Gli investimenti per gli asili nido costituiscono la parte maggioritaria dei progetti, con 198 interventi e oltre 260 milioni di euro, mentre le scuole dell'infanzia contano su 57 progetti. Tuttavia, anche qui i fondi erogati restano bassi. Nessuna tipologia di intervento ha ancora raggiunto il 20% di avanzamento finanziario, segno di una fase esecutiva ancora iniziale. A livello territoriale, 178 comuni su 257 hanno ricevuto almeno un finanziamento, ma con forti disuguaglianze: solo pochi comuni concentrano progetti e risorse più consistenti, mentre altri – soprattutto piccoli o già in linea con gli standard minimi – sono rimasti esclusi. Simili disparità si osservano anche tra i vari ambiti territoriali, alcuni molto dinamici e altri più indietro, anche in presenza di un alto numero di bambini.

Le stime effettuate per i posti aggiuntivi derivanti dai progetti finanziati e considerando la dinamica demografica dei bambini tra 0 e 2 anni, evidenziano notevoli progressi a livello regionale sia a livello comunale che per Ambiti Territoriali Sociali. I comuni che dovrebbero superare il 33% dei posti autorizzati per bambini tra 0 e 2 anni sono 149 nel 2030 e 156 nel 2035; 59 comuni rimangono sotto la soglia del 20% nel 2023, 57 nel 2035. Per quanto riguarda gli ATS, 35 superano il 33% nel 2030, mentre 5 rimangono sotto il 20% nel 2030 e 3 nel 2035. Pertanto, nonostante gli investimenti PNRR e la contrazione dei bambini sotto tra 0 e 2 anni, parti del territorio regionale avranno tassi di copertura inferiore allo standard del 33%, con una concentrazione soprattutto nelle aree interne e rurali della regione.

Fonti e Sitografia

Banca d'Italia (2025) Indagine conoscitiva sulla determinazione e sull'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali; audizione del Capo del Servizio Struttura economica della Banca d'Italia Commissione parlamentare per le questioni regionali, 18 marzo 2025;

Corte dei Conti (2024) Relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, delibera N. 59/ SSRRCO/REF/2024;

Corte dei Conti (2025) Stato di attuazione degli interventi PNRR e PNC oggetto di controllo nel 2024; Deliberazione 21 marzo 2025, n. 41/2025/G;

Ministro per gli Affari Europei, il PNRR e le Politiche di Coesione (2025) Sesta relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, 25 marzo;

OpenData ItaliaDomani, Missione 4

Ufficio Parlamentare del Bilancio (2022) Piano asili nido e scuole dell'infanzia: prime evidenze dall'analisi delle graduatorie, Focus Tematico n° 9 / 25 novembre;

Ufficio Parlamentare del Bilancio (2025) Piano asili nido e scuole dell'infanzia: stato di attuazione e obiettivi del PNRR e del PSB, Focus Tematico n° 1 / 15 gennaio 2025;

Zanardi A. (2023), PNRR e asili nido: un test per il paese, Il Mulino, 7 febbraio, <https://www.rivistailmulino.it/a/pnrr-e-asili-nido-un-test-per-il-paese>;

Zanardi A. (2024) Asili nido: la convergenza territoriale può attendere, La Voceinfo, 29 ottobre; 2022; <https://lavoce.info/archives/106216/asili-nido-la-convergenza-territoriale-puo-attendere>.

www.istat.it

APPENDICE 1 – Stime di posti autorizzati (Nidi + Sezioni Primavera), per comune, per il 2030 e 2035 in funzione dell’effetto demografico e dell’effetto combinato (demografico e posti aggiuntivi nuovi bandi).

Comuni	Posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni	Posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni col solo effetto demografico ed a parità di posti autorizzati nel 2022		Posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni con effetto combinato (effetto demografico + posti aggiuntivi nuovi bandi)	
		2022	2030	2035	2030
Accadia	0	0	0	59	65
Acquaviva delle Fonti	21	25	27	34	36
Adelfia	31	33	34	57	60
Alberobello	34	38	41	38	41
Alberona	0	0	0	0	0
Alessano	54	58	59	58	59
Alezio	0	0	0	11	11
Alliste	41	43	45	59	61
Altamura	13	13	14	18	18
Andrano	37	38	40	38	40
Andria	8	9	9	15	15
Anzano di Puglia	0	0	0	0	0
Apricena	7	8	9	15	16
Aradeo	35	37	40	49	52
Arnesano	51	50	50	50	50
Ascoli Satriano	14	15	16	30	33
Avetrana	29	30	32	49	53
Bagnolo del Salento	0	0	0	0	0
Bari	22	22	23	35	36
Barletta	8	9	9	12	12
Biccari	0	0	0	0	0
Binetto	0	0	0	65	73
Bisceglie	16	17	18	48	48
Bitetto	12	12	13	78	81
Bitonto	7	8	9	19	21
Bitritto	32	38	40	38	40
Botrugno	55	52	56	92	99
Bovino	87	120	126	120	126
Brindisi	25	28	30	32	34
Cagnano Varano	0	0	0	15	17
Calimera	72	81	82	103	104
Campi Salentina	49	58	59	72	73
Candela	54	59	59	110	109
Cannole	0	0	0	0	0
Canosa di Puglia	20	22	23	48	50
Caprarica di Lecce	95	98	98	98	98
Capurso	5	5	5	27	28
Carapelle	7	8	8	8	8
Carlantino	0	0	0	0	0
Carmiano	15	15	16	71	75
Carosino	0	0	0	76	82
Carovigno	0	0	0	27	27
Carpignano Salentino	0	0	0	88	92
Carpino	0	0	0	0	0
Casalnuovo Monterotaro	0	0	0	0	0

Comuni	Posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni	Posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni col solo effetto demografico ed a parità di posti autorizzati nel 2022		Posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni con effetto combinato (effetto demografico + posti aggiuntivi nuovi bandi)	
	2022	2030	2035	2030	2035
Casalvecchio di Puglia	0	0	0	53	61
Casamassima	15	15	16	29	31
Casarano	28	32	33	50	51
Cassano delle Murge	10	10	10	23	23
Castellana Grotte	30	32	34	40	42
Castellaneta	12	15	15	52	54
Castelluccio dei Sauri	0	0	0	87	89
Castelluccio Valmaggiore	0	0	0	0	0
Castelnuovo della Daunia	0	0	0	0	0
Castrì di Lecce	0	0	0	0	0
Castrignano de' Greci	60	75	80	75	80
Castrignano del Capo	24	21	22	21	22
Castro	0	0	0	0	0
Cavallino	8	9	9	93	94
Ceglie Messapica	29	29	31	37	40
Celenza Valfortore	0	0	0	0	0
Cellamare	19	23	24	41	43
Celle di San Vito	0	0	0	0	0
Cellino San Marco	48	62	68	62	68
Cerignola	18	19	20	30	31
Chieuti	115	100	102	167	170
Cisternino	29	31	31	47	48
Collepasso	23	32	35	138	152
Conversano	26	28	29	45	47
Copertino	16	17	17	37	38
Corato	18	19	20	29	29
Corigliano d'Otranto	33	35	38	35	38
Corsano	36	47	55	47	55
Crispiano	26	29	30	29	30
Cursi	0	0	0	33	36
Cutrofiano	21	21	23	34	36
Deliceto	26	28	30	28	30
Diso	24	27	29	81	87
Erchie	12	14	16	31	35
Faeto	0	0	0	0	0
Faggiano	0	0	0	34	36
Fasano	15	16	17	35	36
Foggia	28	30	30	35	36
Fragagnano	0	0	0	30	33
Francavilla Fontana	17	19	20	26	28
Gagliano del Capo	0	0	0	0	0
Galatina	49	52	54	52	54
Galatone	23	27	28	55	58
Gallipoli	10	11	12	29	31
Ginosa	16	17	18	68	72
Gioia del Colle	21	23	23	86	88
Giovinazzo	32	35	37	61	65
Giuggianello	0	0	0	0	0
Giurdignano	0	0	0	49	50
Gravina in Puglia	10	10	11	19	20

Comuni	Posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni	Posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni col solo effetto demografico ed a parità di posti autorizzati nel 2022		Posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni con effetto combinato (effetto demografico + posti aggiuntivi nuovi bandi)	
	2022	2030	2035	2030	2035
Grottaglie	28	31	33	49	52
Grumo Appula	10	10	11	40	42
Guagnano	53	56	57	86	88
Ischitella	0	0	0	0	0
Isole Tremiti	0	0	0	0	0
Laterza	10	11	12	25	26
Latiano	4	3	4	27	29
Lecce	35	37	38	41	42
Leporano	17	18	19	35	36
Lequile	0	0	0	18	19
Lesina	0	0	0	22	23
Leverano	14	17	17	80	79
Lizzanello	36	42	43	63	65
Lizzano	11	14	15	48	51
Locorotondo	21	20	22	20	22
Lucera	13	17	18	30	33
Maglie	27	24	25	110	113
Manduria	9	10	10	22	23
Manfredonia	13	13	14	24	25
Margherita di Savoia	18	20	21	39	42
Martano	41	43	46	56	60
Martignano	0	0	0	0	0
Martina Franca	30	32	33	39	41
Maruggio	17	18	18	18	18
Massafra	19	21	21	45	47
Matino	14	17	17	59	61
Mattinata	0	0	0	26	28
Melendugno	18	21	20	63	61
Melissano	0	0	0	103	111
Melpignano	0	0	0	115	122
Mesagne	31	35	36	85	87
Miggiano	84	91	91	91	91
Minervino di Lecce	0	0	0	41	41
Minervino Murge	0	0	0	18	19
Modugno	14	14	14	27	28
Mola di Bari	20	23	25	23	25
Molfetta	25	26	27	40	41
Monopoli	20	21	22	29	31
Monte Sant'Angelo	0	0	0	69	73
Monteiasi	0	0	0	21	24
Monteleone di Puglia	0	0	0	0	0
Montemesola	0	0	0	44	51
Monteparano	40	46	49	46	49
Monteroni di Lecce	48	49	50	49	50
Montesano Salentino	0	0	0	41	40
Morciano di Leuca	0	0	0	97	99
Motta Montecorvino	0	0	0	0	0
Mottola	7	8	8	25	26
Muro Leccese	20	22	23	45	46
Nardò	8	9	9	29	30

Comuni	Posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni	Posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni col solo effetto demografico ed a parità di posti autorizzati nel 2022		Posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni con effetto combinato (effetto demografico + posti aggiuntivi nuovi bandi)	
		2022	2030	2035	2030
Neviano	47	65	69	65	69
Noci	17	18	19	57	61
Nociglia	24	28	30	28	30
Noicattaro	15	17	18	51	55
Novoli	0	0	0	0	0
Ordonà	27	32	34	61	64
Oria	30	34	36	58	62
Orsara di Puglia	58	69	79	69	79
Orta Nova	7	7	8	19	19
Ortelle	65	53	54	53	54
Ostuni	30	32	33	62	63
Otranto	49	41	42	41	42
Palagianello	20	19	19	34	35
Palagiano	29	30	30	38	38
Palmariggi	0	0	0	0	0
Palo del Colle	21	22	23	35	37
Panni	0	0	0	0	0
Parabita	10	12	13	25	27
Patù	63	53	54	53	54
Peschici	0	0	0	16	17
Pietramontecorvino	0	0	0	0	0
Poggiardo	15	18	19	72	78
Poggio Imperiale	0	0	0	0	0
Poggiorsini	0	0	0	0	0
Polignano a Mare	16	18	19	47	49
Porto Cesareo	0	0	0	0	0
Presicce-Acquarica	0	0	0	82	89
Pulsano	9	9	9	28	29
Putignano	32	35	36	50	51
Racale	33	31	32	48	49
Rignano Garganico	0	0	0	71	79
Roccaforzata	0	0	0	0	0
Rocchetta Sant'Antonio	0	0	0	0	0
Rodi Garganico	0	0	0	0	0
Roseto Valfortore	0	0	0	0	0
Ruffano	19	17	17	48	48
Rutigliano	6	6	7	16	17
Ruvo di Puglia	21	22	22	78	80
Salice Salentino	33	40	43	57	61
Salve	0	0	0	30	30
Sammichele di Bari	39	44	47	85	91
San Cassiano	0	0	0	0	0
San Cesario di Lecce	70	71	73	71	73
San Donaci	0	0	0	56	65
San Donato di Lecce	0	0	0	22	23
San Ferdinando di Puglia	16	17	18	27	28
San Giorgio Ionico	31	39	41	52	55
San Giovanni Rotondo	16	17	17	40	41
San Marco in Lamis	35	39	42	47	51
San Marco la Catola	0	0	0	0	0

Comuni	Posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni	Posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni col solo effetto demografico ed a parità di posti autorizzati nel 2022		Posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni con effetto combinato (effetto demografico + posti aggiuntivi nuovi bandi)	
		2022	2030	2035	2030
San Marzano di San Giuseppe	0	0	0	20	21
San Michele Salentino	19	19	19	19	19
San Nicandro Garganico	9	10	11	36	40
San Pancrazio Salentino	39	40	45	69	77
San Paolo di Civitate	0	0	0	26	27
San Pietro in Lama	89	78	80	78	80
San Pietro Vernotico	0	0	0	44	46
San Severo	10	11	12	24	25
San Vito dei Normanni	9	11	11	51	52
Sanarica	0	0	0	0	0
Sannicandro di Bari	0	0	0	17	19
Sannicola	12	15	15	69	72
Santa Cesarea Terme	38	36	36	84	85
Sant'Agata di Puglia	42	41	40	98	98
Santeramo in Colle	24	26	27	40	41
Sava	20	22	23	36	38
Scorrano	31	38	41	76	82
Seclì	0	0	0	0	0
Serracapriola	0	0	0	31	34
Sogliano Cavour	26	30	33	30	33
Soletto	0	0	0	35	37
Specchia	27	25	27	88	94
Spinazzola	25	29	33	50	57
Spongano	24	24	25	52	55
Squinzano	41	46	48	46	48
Statte	27	27	28	72	72
Sternatia	23	31	36	31	36
Stornara	0	0	0	12	12
Stornarella	0	0	0	0	0
Supersano	12	14	14	83	87
Surano	0	0	0	0	0
Surbo	24	25	26	50	52
Taranto	17	19	20	25	26
Taurisano	13	15	15	73	76
Taviano	32	40	42	55	58
Terlizzi	19	22	24	71	77
Tiggiano	95	86	97	86	97
Torchiarolo	0	0	0	21	22
Toritto	19	22	24	49	55
Torre Santa Susanna	13	16	18	52	59
Torremaggiore	18	18	18	18	18
Torricella	41	34	35	34	35
Trani	15	15	15	32	33
Trepuzzi	22	26	27	34	36
Tricase	37	44	45	76	78
Triggiano	15	16	18	58	62
Trinitapoli	14	15	16	21	22
Troia	32	35	35	84	86
Tuglie	24	25	25	55	56
Turi	13	13	13	49	49

Comuni	Posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni	Posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni col solo effetto demografico ed a parità di posti autorizzati nel 2022		Posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni con effetto combinato (effetto demografico + posti aggiuntivi nuovi bandi)	
	2022	2030	2035	2030	2035
Ugento	25	27	28	55	58
Uggiano la Chiesa	22	25	28	51	55
Valenzano	13	17	18	33	35
Veglie	29	32	33	44	46
Vernole	25	26	27	46	47
Vico del Gargano	0	0	0	86	91
Vieste	10	11	11	32	34
Villa Castelli	34	39	43	39	43
Volturara Appula	0	0	0	0	0
Volturino	0	0	0	0	0
Zapponeta	0	0	0	27	30
Zollino	0	0	0	99	113

Fonte ISTAT. Elaborazioni IPRES (2025).

APPENDICE 2 – Stime di posti autorizzati (Nidi + Sezione Primavera) per ambito, per il 2030 e 2035 in funzione dell’effetto demografico e dell’effetto combinato (demografico e posti aggiuntivi nuovi bandi).

Ambito	Posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni col solo effetto demografico ed a parità di posti autorizzati nel 2022		Posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni con effetto combinato (effetto demografico + posti aggiuntivi nuovi bandi)	
	2030	2035	2030	2035
Altamura	12	13	19	20
Andria	9	9	15	15
Bari	22	23	35	36
Barletta	9	9	12	12
Bitonto	15	16	27	29
Brindisi	20	21	41	43
Campi Salentina	34	35	51	53
Canosa di Puglia	17	18	39	42
Casarano	20	21	68	72
Cerignola	11	12	22	22
Conversano	22	23	40	42
Corato	21	22	59	62
Foggia	30	30	35	36
Francavilla Fontana	23	25	34	36
Gagliano del Capo	32	34	59	62
Galatina	34	36	44	47
Gallipoli	20	21	54	56
Ginosa	16	16	45	47
Gioia del Colle	24	25	62	65
Grottaglie	13	14	37	39
Grumo Appula	11	12	38	41
Lecce	36	37	53	55
Lucera	1	1	6	7
Maglie	20	21	48	51
Manduria	18	19	34	36
Manfredonia	3	3	37	39
Martano	30	31	58	61
Martina Franca	30	32	34	36
Massafra	21	22	45	46
Mesagne	19	21	50	54
Modugno	21	22	47	49
Mola di Bari	15	16	30	32
Molfetta	31	32	51	53
Nardò	12	12	33	34
Ostuni	26	27	48	49
Poggiardo	20	21	39	42
Putignano	29	30	41	43
San Marco in Lamis	17	18	49	53
San Severo	17	18	38	39
Taranto	19	20	25	26
Tavoliere Meridionale	17	18	29	31
Trani	16	16	40	41

Ambito	Posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni col solo effetto demografico ed a parità di posti autorizzati nel 2022		Posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni con effetto combinato (effetto demografico + posti aggiuntivi nuovi bandi)	
	2030	2035	2030	2035
Triggiano	19	20	43	46
Troia	23	24	43	45
Vico del Gargano	1	1	19	20

Fonte ISTAT. Elaborazioni IPRES (2025).

© Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali - IPRES. Dicembre 2024. Documento distribuito con licenza Creative Commons Attribution 4.0 - CC-BY-SA il cui testo completo è disponibile all'URL <https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0>

